



«Non ci facciano perdere le risorse»

«Non c'è ancora un progetto definitivo. Dalla bozza abbiamo visto che l'opera toccherà solo marginalmente Oleggio». Il Sindaco Marcassa replica ai consiglieri di Per Oleggio: «In questo modo non vorrei che facessero perdere finanziamenti importanti per il rilancio del territorio»



«La bretella non danneggerà la città»

Marcassa: «Da Per Oleggio solo ingiustificati allarmismi, come sempre»

sara utile per un rilancio economico del nostro territorio». Esordisce così Massimo Marcassa, sindaco di Oleggio, alle provocazioni dell'opposizione e dei rappresentanti del gruppo Per Oleggio polemico sia sulla terza pista che sulla bretella Agognate - Malpensa. «Quello che stupisce - spiega Marcassa - è quanto accaduto in consiglio comunale e i giorni successivi. Il documento relativo alla terza pista approvato in sede di consiglio comunale è un documento a cui maggioranza e minoranza sono sovrappiunte in modo del tutto condiviso. Sorprende dunque che, dopo la riunione, avvenuta pochi minuti prima del consiglio comunale, qualche consigliere di minoranza abbia replicato con durezza durante l'assemblea e che dal giorno dopo siano montate polemiche che denotano una mancanza di coerenza da parte dei consiglieri del gruppo Per Oleggio».

Tutti d'accordo insomma sul fatto che la terza pista, così come è stata proposta, possa danneggiare i territori piemontesi coinvolti. «Sulla terza pista la nostra attenzione è massima: ricordo che nel consiglio del 26 luglio 2010 era stata discussa una mozione legata alla terza pista. Il Sindaco e la maggioranza avevano rigettato tale mozione sottolineando che qualunque documento doveva essere condiviso con i Comuni interessati e la Provincia. Questo documento, a distanza di un anno, è stato approvato identico nei vari consigli comunali e in quello provinciale e in maniera unanime e senza incertezze si è espresso un parere negativo rispetto al piano presentato dalla Sea. Un testo condiviso al quale si sono aggiunte alcune osservazioni più particolari per ciascuna comune. Tutte le informazioni che nel corso di questi ultimi mesi abbiamo recuperato sono state rese note anche alla minoranza, tant'è che avevamo anche invitato il presidente della Sea ad Oleggio, in aula consiliare, per illustrare ai sindaci e alla Provincia il Master Plan che già in quella sede aveva suscitato non poche perplessità. Poi, il Comune di Oleggio ha affidato ad un consulente esterno lo studio dell'impatto dei voli rispet-



CON LA BRETELLA si arriverà anche alla definizione del nuovo Ponte sul Ticino

to alla terza pista dal quale risulta chiaro come i vettori utilizzati avrebbero un'incidenza molto significativa e negativa sulla zona di Oleggio, Bellinzago e Marano. Il master plan è stato presentato ad Oleggio nel mese di ottobre 2010. Lo stesso era stato già presentato (quando sindaco di Oleggio era Ferrara) da Bonomi ai vari sindaci nel 2009. Ora, non si può proprio dire che questo documento non sia stato sviscerato...». Le osservazioni alla terza pista sono state state stese e formalizzate dal dirigente del Comune ingegner Scaramozzino. «Alcuni comuni

hanno pensato di dare incarico esterno - spiega Marcassa - Oleggio è l'unico comune che aveva in casa una figura di dirigente con capacità e professionalità tali per redigere tale documento. Prima del consiglio comunale tra l'altro il documento confezionato è stato integrato con le osservazioni proposte da Per Oleggio per arrivare ad un testo quanto più condiviso possibile. Durante la riunione dei capigruppo con il Sindaco poco prima del consiglio, Per Oleggio ha voluto puntualizzare su alcuni passaggi. Si è arrivati in consiglio con documento condiviso

Quindi non si capisce per quale motivo siano emerse le dichiarazioni del giorno dopo...»

Nello stesso consiglio è emersa la polemica sulla bretella di collegamento con Malpensa: «La nostra posizione su quest'opera è nota da tempo: diversi sono stati gli incontri promossi dal Presidente della Provincia con i comuni di Oleggio, Bellinzago e Cameri. Tutti hanno espresso parere favorevole. Siamo stati anche invitati a valutare l'attraversamento e l'impatto sul territorio. La proposta finora emersa è soddisfacente rispetto ai vantaggi che il no-

stro territorio avrà. L'opera è attesa da decenni, è un collegamento utile che permetterà una ricaduta notevole dal punto di vista commerciale, che collegherà finalmente in modo rapido il Piemonte alla Lombardia e che, una volta realizzata, consentirà di parlare realisticamente del nuovo Ponte sul Ticino. Ricordiamo infatti che questo è un intervento solo parzialmente finanziato dalla giunta Vedovato, e per il quale la stessa giunta aveva già speso un milione di euro solo per la progettazione, sapendo che manca ad oggi più del 50% dei finanziamenti per la rea-

nativa per realizzare sia la bretella che il ponte, utilizzando soldi non solo pubblici ma anche di operatori privati». Un primo incontro tecnico è già stato fatto: «La soluzione proposta risulta toccare in modo assolutamente marginale il centro abitato di Oleggio. Abbiamo chiesto di avere un'uscita dedicata al Comune di Oleggio che molto probabilmente sarà in via Gallarate all'altezza del tiro a volo. Questo permetterà a tutte le attività commerciali di avere un'uscita fuori dal centro cittadino che collegherà la viabilità al centro di Oleggio. Il sogno nel cassetto è quello di chiudere questo anello di collegamento collegando la bretella con la via Valsesia in modo tale da arrivare finalmente ad eliminare il traffico passante nel centro cittadino. Ricordo inoltre che la messa in sicurezza della statale 32 e della provinciale 527 rientrano in quella che è una riqualificazione della viabilità passante per il Comune di Oleggio. Sono opere che vanno di pari passo con la bretella verso una riqualificazione e un miglioramento della viabilità». Per Oleggio chiede al Sindaco di convocare a settembre un incontro pubblico sul tema: «Nel momento in cui sarà definito il progetto, lo presenteremo alla città e ci confronteremo con gli oleggesi. In questo momento è prematuro. Comunque l'atteggiamento di «Per Oleggio» è sempre quello finalizzato a diffondere allarme e preoccupazione tra i cittadini, senza che il progetto sia ancora stato formalizzato. Credo che i consiglieri comunali dovrebbero tenere un atteggiamento più consoni e utile al loro ruolo. Non capisco come si possa definire devastante un progetto non ancora presentato. La politica del «no a tutti i costi» non paga, come abbiamo già visto. Non vorremmo che un atteggiamento strumentale ed ostruzionistico possa rallentare la rinascita del territorio facendo perdere soldi importanti e finanziamenti pubblici e privati. Sarebbe una grossa responsabilità nei confronti dei cittadini che comunque saranno informati non appena avremo comunicazioni meglio definite a riguardo».

mi.bo.